



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3140

Seduta del 30/09/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi di concerto con l'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, PRIORITÀ 1 OCCUPAZIONE, ESO4.1, AZIONE A.1: APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA "LOMBARDIA PER LE DONNE" DEDICATA ALLA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE LUCCHINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Paolo Mora Claudia Moneta

La Dirigente Paola Angela Antonicelli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la normativa nazionale:

- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- D.lgs. n. 105 del 30 giugno 2022, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio (22G00114)";

VISTA la Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii., che all'art 22 prevede azioni di sistema a favore dell'inserimento e della permanenza nel mercato del lavoro delle donne, nonché



Regione Lombardia

LA GIUNTA

promuove in particolare, anche mediante l'impiego di voucher e altri incentivi economici:

- lo sviluppo di servizi domiciliari, asili aziendali e altri strumenti di cura e assistenza alla persona e alla famiglia;
- azioni positive per la parità di genere finalizzata al superamento di ogni disparità nell'accesso al lavoro, alla formazione e alla progressione in carriera, nonché azioni concrete di riduzione del differenziale tra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile, attraverso azioni positive di cui al d.lgs. 198/2006;

VISTA la Legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n.1 "Statuto della Regione Lombardia", che l'art. 2, comma 4, prevede nell'ambito delle competenze regionali il sostegno al lavoro, come espressione e diritto della persona, e la tutela della famiglia, tramite adeguate politiche sociali, fiscali ed economiche, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

VISTI i provvedimenti regionali:

- D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con D.G.R. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il D.D.U.O. n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che promuove azioni di incentivazione in complementarità con gli investimenti delle imprese, finalizzate all'aumento dell'occupazione e dell'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4–Un'Europa più sociale e inclusiva, con particolare attenzione all'integrazione nel mondo del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;

RICHIAMATA l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite, che individua la parità di genere quale straordinario motore di crescita e uno dei capisaldi più rilevanti e urgenti di sviluppo e progresso dei Paesi, inserendola come uno dei 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) per il 2030;

RICHIAMATA la Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza, per la quale le politiche in materia di equilibrio tra attività professionale e vita familiare dovrebbero contribuire al conseguimento della parità di genere, promuovendo la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e l'equa ripartizione delle responsabilità di assistenza tra uomini e donne, e colmando il divario di reddito e retributivo di genere. Tali politiche dovrebbero tener conto dei cambiamenti demografici, compresi gli effetti dell'invecchiamento della popolazione;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" (COM/2020/152 final) del 5 marzo 2020 che sottolinea che realizzarsi sul lavoro gestendo contemporaneamente le responsabilità di assistenza familiare è una sfida, soprattutto per le donne. Spesso le donne adeguano la loro decisione di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

lavorare, e la modalità di lavoro scelta, alle loro responsabilità di assistenza e, se del caso, alla modalità di condivisione di tali compiti con un partner. Si tratta di una sfida di particolare difficoltà per i genitori soli, per la maggior parte donne, e per le persone che, vivendo in zone rurali remote, spesso non hanno a disposizione servizi di sostegno;

CONSIDERATO che ancora oggi sulle donne ricade un onere sproporzionato di lavoro non retribuito, quota significativa dell'attività economica e un accesso insufficiente a servizi di assistenza formale di qualità a prezzi ragionevoli è uno dei principali fattori alla base della disparità di genere nel mercato del lavoro;

CONSIDERATO che investire nei servizi di assistenza è, quindi, importante per favorire la partecipazione delle donne al lavoro retribuito e il loro sviluppo professionale e può portare alla creazione di posti di lavoro sia per le donne che per gli uomini;

RICHIAMATA la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, che si ispira alla *Gender Equality Strategy 2020-2025* dell'Unione europea, con una prospettiva di lungo termine, e che rappresenta la direzione delle politiche che dovranno essere realizzate per raggiungere la parità di genere con obiettivi e target dettagliati e misurabili, da raggiungere entro il 2026, attraverso cinque le priorità: Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo e Potere;

CONSIDERATO che in termini di partecipazione femminile al mercato del lavoro, qualità e segregazione dell'attività lavorativa in differenti settori, l'Italia si posiziona tra gli ultimi posti in Europa: l'occupazione femminile risulta essere significativamente inferiore a quella maschile, in particolar modo per le donne madri;

CONSIDERATO che in Italia, il tempo dedicato dalle donne a famiglia e casa è significativamente sbilanciato, con l'81% di donne che vi si dedica tutti i giorni contro il 20% degli uomini (in confronto con il 79%-34% in Europa) e tale fenomeno si è, inoltre, significativamente inasprito in conseguenza al CoViD-19 e con l'aumentare del numero di persone non autosufficienti;

VISTO il PNRR dell'Italia, definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea il 13 luglio 2021, che si pone obiettivi molto significativi in tema di parità di genere, empowerment femminile e contrasto alla discriminazione di genere che intersecano trasversalmente pressoché tutte le



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Missioni del PNRR e che ne costituisce una priorità nella “Missione 5: Coesione e Inclusione”;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura (D.C.R. N. XI/64 del 10 luglio 2018) che sostiene e promuove l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile attraverso l'adozione di misure e l'utilizzo di strumenti in grado di impattare positivamente sulla gestione dei carichi di cura;

DATO ATTO che, seppur il tasso di occupazione femminile lombardo sia più alto di altre regioni italiane, i dati rilevati oltre ad evidenziare un divario di genere in termini di ingresso e composizione del mercato del lavoro, fanno emergere la disparità di genere anche in termini di permanenza nel mercato del lavoro, stabilità del lavoro e avanzamenti di carriera e un tema rilevante in termini di parità di genere è rappresentato dagli ostacoli, incontrati dalle donne lombarde, alla possibilità di conciliare lavoro e famiglia;

CONSIDERATO quanto altresì previsto dal Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone;

CONSIDERATA la volontà di Regione Lombardia di sostenere l'occupazione femminile attraverso un contributo economico rivolto alle donne con carichi di cura che entrano o rientrano nel mercato del lavoro dopo un periodo di inattività o disoccupazione;

CONSIDERATO che tale contributo economico è finalizzato:

- a. rimborsare le spese sostenute dalle donne che hanno stipulato un contratto con babysitter, educatori o assistenti familiari al contempo intende favorire forme regolari di lavoro nell'ambito delle collaborazioni familiari (*voucher servizi di cura*);
- b. sostenere, sotto forma di dote, l'accesso a servizi individualizzati di consulenza e coaching finalizzati al self empowerment e alla valorizzazione della propria persona grazie al pieno riconoscimento di sé, delle proprie risorse e delle proprie competenze per superare gli ostacoli nel mondo del lavoro e nei percorsi di crescita professionale (*dote empowerment*);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che la presente misura per la parte relativa al contributo economico per l'acquisto dei servizi di cura non rileva ai fini della disciplina europea in materia di aiuti di stato, in quanto le beneficiarie sono persone fisiche e non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche delle imprese o degli intermediari, soggetti erogatori dei servizi;

DATO ATTO che per la parte relativa alla dote per l'accesso a servizi individualizzati di consulenza e coaching si rimanda a successivi atti la decisione di inquadramento degli aiuti;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare le *Linee guida per l'attuazione della misura "Lombardia per le donne" dedicata alla promozione dell'occupazione femminile a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027*", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- stanziare per l'attuazione della presente Deliberazione risorse pari a €5.000.000,00, - come indicato nel paragrafo 6) "Dotazione finanziaria" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone;
- demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;

RITENUTO, altresì, che, in caso di esaurimento delle risorse stanziate con il presente provvedimento, Regione Lombardia si riserva la facoltà:

- di far presentare ulteriori domande di contributo fino ad un importo massimo del 15% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura;
- di rifinanziare la misura con ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano



Regione Lombardia

LA GIUNTA

copertura nel bilancio regionale a valere sul seguente sui seguenti capitoli 16844, 16845, 16843, 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, meglio specificati al punto 6 "Dotazione finanziaria" dell'Allegato A;

RITENUTO di stabilire che la concessione e l'erogazione dei contributi previsti per l'acquisto dei servizi di cura nell'ambito degli interventi di cui alla presente Deliberazione non rilevano ai fini della disciplina europea in materia di aiuti di stato, in quanto le beneficiarie sono persone fisiche e non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche delle imprese o degli intermediari, soggetti erogatori dei servizi;

RITENUTO di stabilire che si rimanda a successivi atti la decisione di inquadramento degli aiuti di stato per la parte della misura relativa ai servizi individualizzati di consulenza e di coaching sopra richiamati (dote Empowerment);

ACQUISITO il parere del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta in data 17 settembre 2024;

ACQUISITO nella seduta 17 settembre 2024, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla D.G.R. n. 2340 del 20 maggio 2024 (all. B), e del decreto del Segretario Generale 8804 del 10.6.24;

PRESO ATTO del parere favorevole dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, di cui alla nota prot. nr. E1.2024.0689005 del 25/09/2024;

VISTE:

- la legge regionale n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi dell'XII Legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e ss. mm. ii, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate:

1. di approvare le “Linee guida per l’attuazione della misura “Lombardia per le donne” dedicata alla promozione dell’occupazione femminile a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stanziare per l’attuazione della presente Deliberazione risorse pari a € 5.000.000,00 - come indicato nel paragrafo 6) “Dotazione finanziaria” di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell’ambito dell’Obiettivo specifico ESO 4.1, Azione a.1 e a valere sugli esercizi finanziari 2024 – 2025 -2026;
3. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui seguenti capitoli 16844, 16845, 16843, e 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 degli esercizi finanziari 2024 – 2025 - 2026, meglio specificati al punto 6 “Dotazione finanziaria” dell’Allegato A;
4. di riservarsi la facoltà:
 - di far presentare ulteriori domande di voucher fino ad un importo massimo del 15% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura;
 - di rifinanziare la misura con ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
5. demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l’attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento, ivi compresa la decisione di inquadramento degli aiuti di stato per la parte della misura relativa ai servizi individualizzati di consulenza e coaching (dote Empowerment);
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

7. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge